

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
V Domenica del tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (6,1-2.3-8)

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 137*)

Rit: Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. R.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. R.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,

quando ascolteranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore: grande è la gloria del Signore! R.

La tua destra mi salva. Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani. R.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (15,1-11)

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto. *Parola di Dio.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (5,1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. *Parola del Signore*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DOMENICALI

Come Pietro i cristiani credono nell'amore del Signore

Un gruppetto di pescatori delusi da una notte intera di inutile fatica, ma proprio da là dove si erano fermati il Signore li fa ripartire. E così fa con ogni vita: propone a ciascuno una vocazione, con delicatezza e sapienza, come nelle tre parole a Simone:

- lo pregò di scostarsi da riva: Gesù prega Simone, chiede un favore, lui non si impone mai;
- non temere: Dio viene come coraggio di vita; libera dalla paura che paralizza il cuore;
- tu sarai: lo sguardo di Gesù si dirige subito al futuro, intuisce in me fioriture di domani; per lui nessun uomo coincide con i suoi limiti ma con le sue potenzialità.

Sono parole con le quali Gesù, maestro di umanità, rimette in moto la vita ed è per questo che è legittimato a proporsi all'uomo, perché parla il linguaggio della tenerezza, del coraggio, del futuro. Simone è stanco dopo una notte di inutile fatica, forse vorrebbe solo ritornare a riva e riposare, ma qualcosa gli fa dire: Va bene, sulla tua parola getterò le reti.

Che cosa spinge Pietro a fidarsi? Non ci sono discorsi sulla barca, solo sguardi. Per Gesù guardare una persona e amarla erano la stessa cosa. Pietro in quegli occhi ha visto l'amore per lui. Si è sentito amato, sente che la sua vita è al sicuro accanto a Gesù, che il suo nome è al sicuro su quelle labbra. I cristiani sono quelli che, come Simone, credono nell'amore di Dio (1Gv 4,16). E le reti si riempiono. Simone davanti al prodigio si sente stordito, inadeguato: Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore. Gesù risponde con una reazione bellissima, una meraviglia che m'incanta. Trasporta Simone su di un piano totalmente diverso, sovraneamente indifferente al suo passato e ai suoi peccati, lui non si lascia impressionare dai difetti di nessuno, pronuncia e crea futuro: Non temere. Sarai pescatore di uomini. Li raccoglierai da quel fondo dove credono di vivere e non vivono; mostrerai loro che sono fatti per un altro respiro, un altro cielo, un'altra vita! Li raccoglierai per la vita.

Quando si pescano dei pesci è per la morte. Ma per gli uomini no: pescare significa catturare vivi, è il verbo usato nella Bibbia per indicare coloro che in una battaglia sono salvati dalla morte e lasciati in vita (Gs 2,13; 6,25; 2Sam 8,2...). Nella battaglia per la vita l'uomo sarà salvato, protetto dall'abisso dove rischia di cadere, portato alla luce.

E abbandonate le barche cariche del loro piccolo tesoro, proprio nel momento in cui avrebbe senso restare, seguono il Maestro verso un altro mare. Senza neppure chiedersi dove li condurrà. Sono i «futuri di cuore». Vanno dietro a lui e vanno verso l'uomo, quella doppia direzione che sola conduce al cuore della vita.

p. Ermes Ronchi

LETTURE della SETTIMANA

8 L S. Girolamo Emiliani; S. Giuseppina

1Re 8,1-7.9-13; Sal 131; Mc 6,53-56

Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza

9 M *1Re 8,22-23.27-30; Sal 83; Mc 7,1-13*

Quanto sono amabili, Signore, le tue dimore!

10 M MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20_6,2; Mt 6,1-6.16-18

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato

11 G *Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25*

Beato l'uomo che confida nel Signore

12 V *Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15*

Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto

13 S *Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32*

Mostrami, Signore, la tua via

14 D I DOMENICA DI QUARESIMA

Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13

Resta con noi, Signore, nell'ora della prova

AVVISI DELLA SETTIMANA

In questa Domenica, nel contesto della 38° Giornata per la Vita la nostra parrocchia aderisce al **PROGETTO GEMMA**, un progetto di sostegno alle donne in stato di gravidanza che si trovano in difficoltà economiche o personali. Fuori dalla Chiesa potrete comprare delle piantine di primule e col ricavato di questa vendita verrà dato un aiuto economico a queste persone in difficoltà. Il Progetto Gemma non sostiene le mamme in difficoltà solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista umano e sociale creando una rete di solidarietà attorno a queste donne che spesso si trovano ad affrontare da sole la gravidanza.

Domenica 7 Febbraio

Alle 16 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

Mercoledì 10 Febbraio – Mercoledì delle ceneri

Giornata di digiuno e di astinenza dalla carne.

Sante Messe alle 8.30 e alle 20.

Nel pomeriggio alle 17 liturgia delle Ceneri per i bambini del Catechismo

Giovedì 11 Febbraio – Memoria della B. V. di Lourdes

Alle ore 10 Santa Messa alla Casa Protetta; non ci sarà la Messa in Chiesa parrocchiale.

Venerdì 12 Febbraio

Santa Messa alle 6.45

Alle ore 21 **PRIMA STAZIONE QUARESIMALE presso la Parrocchia di Panzano**. Celebreremo una Liturgia Comunitaria della Penitenza; non ci sarà la Messa. I sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni.

Sabato 13 Febbraio e Domenica 14 Febbraio – Prima domenica di Quaresima

Alla Messa delle 18 presentazione dei bambini che si preparano a ricevere la Prima Comunione. Alla Messa delle 10

Presentazione dei ragazzi che si preparano a ricevere la Cresima.

Domenica 14 Febbraio, alle 11, riunione coi genitori dei ragazzi di Quinta Elementare.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 8 Febbraio	ore 20: Intenzione Personale
Martedì 9 Febbraio	ore 8.30: Def. Suor Letizia
Mercoledì 10 Febbraio	ore 8.30: Def. Don Cesare, Raffaele e Ines ore 20: Def. Mancuso Alessandra
Giovedì 11 Febbraio	ore 10 (alla Casa Protetta)
Venerdì 12 Febbraio	ore 6.45: Pro Populo
Sabato 13 Febbraio	ore 18: Def. Gandolfi Fernanda, Alfredo e Maria; Def. Fam. Alberghini e Pizzi
Domenica 14 Febbraio	ore 8.30: Def. Malaguti Prima e Antonietta ore 10: Def. D'Alesio Dante ore 11.15: Def. Cazzoli Alberto e Fam.